

Past. Sandro Lauricelli

Bologna, 11/03/2018

GLI ANGELI

Ogni cristiano deve realizzare di credere in Dio e soprattutto nella triplicità dell'uomo. L'uomo innanzitutto è Spirito e se non crediamo in questo principio non possiamo dire di credere in Dio. Quindi crediamo che l'uomo è Spirito, Anima e Corpo. Noi che siamo in Cristo dobbiamo vivere una vita nel naturale, nell'eccellenza, facendo la differenza come dice la Bibbia nel Frutto dello Spirito. Dobbiamo vivere nel naturale ma con i principi spirituali.

COLOSSESI 1:16 16poiché in lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra, le visibili e le invisibili: troni, signorie, principati, potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Questo verso enfatizza che esiste un mondo spirituale e non possiamo ignorarlo, Dio ha creato le cose visibili ma anche quelle invisibili. **EBREI 12:22-24** 22Voi vi siete invece avvicinati al monte Sion, alla città del Dio vivente, la Gerusalemme celeste, alla festante riunione delle miriadi angeliche, 23all'assemblea dei primogeniti che sono scritti nei cieli, a Dio, il giudice di tutti, agli spiriti dei giusti resi perfetti, 24a Gesù, il mediatore del nuovo patto e al sangue dell'aspersione, che parla meglio del sangue di Abele. Ricevendo Cristo ci siamo accostati a miriadi di angeli che lodano e adorano Dio sempre, anche quando lo facciamo noi. **LUCA 20:34-36** 34Gesù disse loro: «I figli di questo mondo sposano e sono sposati, 35ma quelli che saranno ritenuti degni di aver parte al mondo avvenire e alla risurrezione dai morti non prendono né danno moglie; 36neanche possono più morire perché sono simili agli angeli e sono figli di Dio, essendo figli della risurrezione. Quando un giorno saremo in cielo assumeremo un aspetto simile a quello degli angeli.

Tre ruoli principali degli angeli:

1. Aspettano che gli uomini ricevano Gesù come Signore e Salvatore; **LUCA 15:10** 10 Allo stesso modo vi dico, vi sarà gioia presso gli angeli fanno festa per un solo peccatore che si ravvede. Nel momento in cui un uomo riceve la salvezza, gli angeli lodano e gioiscono perchè realizzano che un uomo è stato strappato al regno delle tenebre. Infatti, Dio ha stabilito che noi siamo per l'eternità con lui, questo è il suo desiderio. Dio ha creato la vita eterna ed è stato l'uomo che volontariamente ha deciso di trasgredire. Una cosa inconscia nell'uomo è il principio della trasgressione che lo spinge a vedere tutto ciò che non ha. Quando realizziamo l'eternità la nostra vita acquista uno scopo. Per questo motivo gli angeli, conoscendo il desiderio di Dio, gioiscono quando qualcuno viene salvato e torna alla relazione con il Padre.

2. Accompagnano in cielo coloro che lasciano la terra e vengono salvati; **LUCA 16:19-31** 19«C'era un uomo ricco, che si vestiva di porpora e di bisso, e ogni giorno si divertiva splendidamente. 20Un mendicante, chiamato Lazzaro, stava alla sua porta, pieno di ulceri 21e bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; e perfino i cani venivano a leccargli le ulceri. 22Avvenne che il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abraamo; morì anche il ricco, e fu sepolto. 23E nell'Ades, essendo nei tormenti, alzò gli occhi

e vide da lontano Abraamo, e Lazzaro nel suo seno; 24ed esclamò: “Padre Abraamo, abbi pietà di me, e manda Lazzaro a intingere la punta del dito nell’acqua per rinfrescarmi la lingua, perché sono tormentato in questa fiamma”. 25Ma Abraamo disse: “Figlio, ricòrdati che tu nella tua vita hai ricevuto i tuoi beni e che Lazzaro similmente ricevette i mali; ma ora qui egli è consolato, e tu sei tormentato. 26Oltre a tutto questo, fra noi e voi è posta una grande voragine, perché quelli che vorrebbero passare di qui a voi non possano, né di là si passi da noi”. 27Ed egli disse: “Ti prego, dunque, o padre, che tu lo mandi a casa di mio padre, 28perché ho cinque fratelli, affinché li avverta, e non vengano anche loro in questo luogo di tormento”. 29Abraamo disse: “Hanno Mosè e i profeti; ascoltino quelli”. 30Ed egli: “No, padre Abraamo; ma se qualcuno dai morti va a loro, si ravvederanno”. 31Abraamo rispose: “Se non ascoltano Mosè e i profeti, non si lasceranno persuadere neppure se uno dei morti risuscita”». Nel verso 22 vediamo che gli angeli accompagnano in cielo l'uomo povero. Da questi versi capiamo che il purgatorio non esiste, noi useremo questa vita naturale per decidere dove sarà la nostra eternità. A volte non ci sono dei miracoli perchè non è il miracolo che produce la fede ma è la fede che produce il miracolo e anche se questo non avviene la nostra fede deve rimanere ferma, perchè crediamo in un Dio fedele.

3. Aiutano coloro che hanno ricevuto la salvezza; EBREI 1:13-14 13E a quale degli angeli disse mai: «Siedi alla mia destra finché abbia posto i tuoi nemici come sgabello dei tuoi piedi»? 14Essi non sono forse tutti spiriti al servizio di Dio, mandati a servire in favore di quelli che devono ereditare la salvezza? Noi possiamo chiedere agli angeli di aiutarci e non è un aiuto spirituale ma pratico, fisico.

Di seguito vediamo degli esempi biblici di angeli che hanno dato il loro aiuto sulla terra:

- **GIUDICI 13:1-5** **II figli d’Israele continuarono a fare ciò che era male agli occhi del SIGNORE e il SIGNORE li diede nelle mani dei Filistei per quarant’anni. 2C’era un uomo di Sorea, della famiglia dei Daniti, di nome Manoà; sua moglie era sterile e non aveva figli. 3L’angelo del SIGNORE apparve alla donna e le disse: «Ecco, tu sei sterile e non hai figli; ma concepirai e partorirai un figlio. Gli angeli vengono e annunciano qualcosa per la tua vita. GIUDICI 13:21-24 21L’angelo del SIGNORE non apparve più né a Manoà né a sua moglie. Allora Manoà riconobbe che quello era l’angelo del SIGNORE 22e disse a sua moglie: «Noi moriremo sicuramente, perché abbiamo visto Dio». 23Ma sua moglie gli disse: «Se il SIGNORE avesse voluto farci morire, non avrebbe accettato dalle nostre mani l’olocausto e l’oblazione; non ci avrebbe fatto vedere tutte queste cose e non ci avrebbe fatto udire proprio ora delle cose come queste». 24Poi la donna partorì un figlio, a cui pose nome Sansone. Il bambino crebbe e il SIGNORE lo benedisse. Manoà significa riposo e se tu non puoi avere figli riposa nell'eterno, perchè Lui è fedele.**
- **ATTI 12:5-17** **5Pietro dunque era custodito nella prigione; ma fervide preghiere a Dio erano fatte per lui dalla chiesa. 6Nella notte che precedeva il giorno in cui Erode voleva farlo comparire, Pietro stava dormendo in mezzo a due soldati, legato con due catene; e le sentinelle davanti alla porta custodivano il carcere. 7Ed ecco, un angelo del**

Signore sopraggiunse e una luce risplendette nella cella. L'angelo, battendo il fianco a Pietro, lo svegliò, dicendo: «Alzati, presto!» E le catene gli caddero dalle mani. 8L'angelo disse: «Vestiti e mettiti i sandali». E Pietro fece così. Poi gli disse ancora: «Mettiti il mantello e seguimi». 9Ed egli, uscito, lo seguiva, non sapendo che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva infatti di avere una visione. 10Come ebbero oltrepassata la prima e la seconda guardia, giunsero alla porta di ferro che immette in città, la quale si aprì da sé davanti a loro; uscirono e s'inoltrarono per una strada; e, all'improvviso, l'angelo si allontanò da lui. 11Pietro, rientrato in sé, disse: «Ora so di sicuro che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha liberato dalla mano di Erode e da tutto ciò che si attendeva il popolo dei Giudei». 12Egli dunque, consapevole della situazione, andò a casa di Maria, madre di Giovanni detto anche Marco, dove molti fratelli erano riuniti in preghiera. 13Quando ebbe bussato alla porta d'ingresso, una serva di nome Rode si avvicinò per sentire chi era 14e, riconosciuta la voce di Pietro, per la gioia non aprì la porta, ma corse dentro ad annunciare che Pietro stava davanti alla porta. 15Quelli le dissero: «Tu sei pazza!» Ma ella insisteva che la cosa stava così. Ed essi dicevano: «È il suo angelo». 16Pietro intanto continuava a bussare e, quando ebbero aperto, lo videro e rimasero stupiti. 17Ma egli, con la mano, fece {loro} cenno di tacere e raccontò in che modo il Signore lo aveva fatto uscire dal carcere. Poi disse: «Fate sapere queste cose a Giacomo e ai fratelli». Quindi uscì e se ne andò in un altro luogo. Qui l'angelo libera Pietro dalle catene. A volte anche se stiamo pregando la nostra mente non ci crede, la razionalità e il dubbio fermano il soprannaturale. Dobbiamo credere nel soprannaturale e al di là di quello che pensiamo.

- **ATTI 8:26-27** 26Un angelo del Signore parlò a Filippo così: «Alzati e va' verso mezzogiorno, sulla via che da Gerusalemme scende a Gaza. Essa è una strada deserta». 27Egli si alzò e partì. Ed ecco un Etiope, eunuco e ministro di Candace, regina di Etiopia, sovrintendente a tutti i tesori di lei, era venuto a Gerusalemme per adorare. Qui l'angelo indica la strada da fare.
- **ATTI 10:1-4** 1Vi era in Cesarea un uomo di nome Cornelio, centurione della coorte detta «Italica». 2Quest'uomo era pio e timorato di Dio con tutta la sua famiglia, faceva molte elemosine al popolo e pregava Dio assiduamente. 3Egli vide chiaramente in visione, verso l'ora nona del giorno, un angelo di Dio che entrò da lui e gli disse: «Cornelio!» 4Egli, guardandolo fisso e preso da spavento, rispose: «Che c'è, Signore?» E l'angelo gli disse: «Le tue preghiere e le tue elemosine sono salite, come una ricordanza, davanti a Dio. Qui vediamo un angelo che da indicazione sul da farsi.
- **ATTI 27:23-26** 23Poiché un angelo del Dio al quale appartengo, e che io servo, mi è apparso questa notte, 24dicendo: «Paolo, non temere; bisogna che tu compaia davanti a Cesare, ed ecco, Dio ti ha dato tutti quelli che navigano con te». 25Perciò, uomini, state di buon animo, perché ho fede in Dio che avverrà come mi è stato detto. 26Dovremo però essere gettati sopra un'isola». Qui l'angelo incoraggia Paolo.

Noi arriveremo a destinazione perché Dio è fedele. Gli angeli si muovono attivamente tra noi, dobbiamo credere nel soprannaturale e che Dio ci vuole aiutare. Sfidiamo il soprannaturale e preghiamo che gli angeli possano darci direzione, protezione, indicazione e accamparsi attorno a noi. Dio ci vuole mandare gli angeli, noi dobbiamo solo sfidare la nostra razionalità. **EBREI 13:1-2** **1L'amore fraterno rimanga tra di voi. 2Non dimenticate l'ospitalità, perchè alcuni, praticandola, hanno ospitato senza saperlo degli angeli. SALMO 91:9-11** **9Poiché tu hai detto: «O SIGNORE, tu sei il mio rifugio», e hai fatto dell'Altissimo il tuo riparo, 10nessun male potrà colpirti, né piaga alcuna si accosterà alla tua tenda. 11Poiché egli comanderà ai suoi angeli di proteggerti in tutte le tue vie.** Gli angeli sono comandati da Dio per venire e aiutarci.